



think energy

PARCO EOLICO BORG MEZZANONE S.r.l.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA E MANFREDONIA

PROGETTO DEFINITIVO 2019

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)

ing. Sebanino GIOTTA
ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA



via Beatrice Acquaviva D'Aragona n.5 - CAVALLINO (LE)

ing. Daniele CALO' - ing. Paolo MELETI

ARCHITETTURA E PAESAGGIO

arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)

GEOLOGIA
geol. Giuseppe CALO'

ACUSTICA
ing. Sabrina SCARAMUZZI

ARCHEOLOGIA

Nostòi S.r.l.

ASPETTI NATURALISTICI, FAUNISTICI E PEDOLOGIA

dott. Giuseppe MARZANO - dott. Leonardo BECCARISI - dott.ssa Chiara VACCA

COMUNICAZIONE

Flame Soc. Coop. a.r.l.

SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI

ES.8 PAESAGGIO

ES.8.3 PROGETTO DI PAESAGGIO



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHILOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscriz. Rn 03 653 560 270
REA VE 327005



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. ANALISI DI CONTESTO.....	4
2.1. EMERGENZE ED ELEMENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO.....	5
2.2. LETTURA DEL CONTESTO RURALE.....	8
3. PIANO DI AZIONE.....	12
3.1. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA.....	12
3.2. RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO.....	18
APPROCCIO.....	18
ATTIVITÀ.....	19
<i>ALLEGATO A - Schema di convenzione con le Amministrazioni comunali</i>	23

PROGETTO DI PAESAGGIO

1. PREMESSA

Il presente elaborato prende le mosse dai contenuti del PPTR e, più specificatamente, da quanto indicato nelle linee guida in relazione alla “vision” ove si immagina la progettazione dei parchi eolici. In particolare, il riferimento principale è il capitolo B.1.2.1, dal quale è stato mutuato il titolo della presente relazione “Eolico come progetto di paesaggio”. Di seguito i passaggi fondamentali del testo del PPTR:

- *“A ridosso delle criticità causate dalla rapida espansione di impianti eolici nel territorio e dal forte dissenso da queste generato nell’opinione pubblica, un progetto energetico che si pone come obiettivo generale lo sviluppo delle fonti rinnovabili e tra queste dell’eolico dovrà confrontarsi in modo sempre più chiaro con il territorio e costruire contemporaneamente un progetto di paesaggio. La ricerca di una integrazione dell’eolico al paesaggio è cosa vana, piuttosto l’eolico diviene parte del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità. La localizzazione di nuovi parchi eolici si inserisce secondo le linee guida del ministero francese in un quadro di gestione del paesaggio e non di protezione. La questione non è tanto legata a come localizzare l’eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo dei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l’eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente. Per questo lo studio di impatto ai fini di nuovo impianto deve contenere ben più di un’analisi degli effetti sull’ambiente e non va visto come un catalogo di costrizioni ma come aiuto al progetto. Il progetto dell’impianto diviene progetto di paesaggio con l’obiettivo di predisporre anche una visione condivisa tra gli attori che fanno parte dello stesso.”*
- *L’eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell’avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*
- *Orientare l’eolico verso forme di parternariato e azionariato diffuso per redistribuire meglio costi e benefici e aumentare l’accettabilità sociale degli impianti contribuendo a fornire maggiori rassicurazioni sui profili di tutela ambientale e sociale.*
- *Promuovere strumenti di pianificazione intercomunali che abbiamo una visione ad una scala territoriale delle relazioni che oltre i limiti amministrativi gli impianti eolici avranno con il territorio, con i suoi elementi strutturanti ed i caratteri identitari (Piani Energetici Intercomunali e Provinciali)”.*

Come diffusamente illustrato nel seguito della presente relazione, il progetto in esame è stato costruito attorno a questi principi cardine, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell’intervento: l’area di Borgo Mezzanone (da cui il progetto prende il nome) e del vecchio aeroporto militare in uso in epoca bellica, presentano notoriamente importanti criticità, sotto il profilo ambientale e sociale. La presenza di una frazione definita “particolare” (Borgo Mezzanone) per la elevata distanza dal centro del suo capoluogo amministrativo (Manfredonia), l’abbandono e il progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti architettonici e dei segni delle pratiche rurali tradizionali, della riforma e di siti storico-culturali quali le masserie, nonché fenomeni quali il *caporalato* e il degrado sociale a esso associato, contribuiscono a comporre un quadro di marcato degrado che necessita certamente di interventi di riqualificazione, sia sotto il profilo strutturale che immateriale.

In un ambito di questo tipo la “vision” proposta dal PPTR ha un potenziale straordinario: il parco eolico potrebbe rappresentare una concreta opportunità di riqualificazione, ed è quindi necessario fin d’ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare. Ed il primo passo è necessariamente quello di quantificare le risorse che è possibile mettere a disposizione del territorio, che, come è facilmente intuibile, sono proporzionali alle dimensioni dell’investimento associato all’impianto. Da qui la strutturazione di un progetto dalle dimensioni importanti, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e quindi tecnologico: 24 aerogeneratori da 5,5 MW, per un totale di 132 MW, con sistema di accumulo dell’energia prodotta per massimizzare la quota di energia realmente disponibile in rete e disporre, quindi, di ingenti risorse per conseguire gli obiettivi fin qui richiamati.

PROGETTO DI PAESAGGIO

Nel seguito, dopo avere analizzato nel dettaglio il contesto territoriale, le sue criticità e i suoi punti di forza, si è proceduto a definire il piano di azione e le modalità per poterlo attuare.



Il ghetto nell'ex aeroporto di Borgo Mezzanone (E. Barbaro, Terre di Frontiera 23-12-2015)



Edifici fatiscenti in disuso (V. Russo 2019)

2. ANALISI DI CONTESTO

Come detto in premessa, il punto di partenza è certamente il PPTR che, oltre ad aver definito la “*vision*”, ha anche effettuato utilissime analisi di contesto, le quali costituiscono certamente il punto di partenza su cui operare i necessari approfondimenti. Di seguito si riporta la scheda del P.P.T.R. relativa alla Figura territoriale in esame in cui sono evidenziate le invarianti strutturali, le eventuali criticità e le relative regole di riproducibilità.

Invarianti Strutturali	Stato di conservazione e criticità	Regole di riproducibilità
Vaste spianate debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano il costone dell'altopiano garganico e la corona dei rilievi dei Monti Dauni	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER	Salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici
Sistema agro-ambientale del Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo	Suoli rurali erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. Presenza di attività produttive e industriali, sotto forma di capannoni prefabbricati. Semplificazioni poderali e nuove tecniche di coltivazione che contribuiscono a ridurre la valenza ecologica del reticolo idrografico. Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche	Salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica
Sistema delle masserie cerealicole del Tavoliere	Fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza	Salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità
Sistema di tracce e manufatti testimonianze di pastorizia e transumanza: sistema radiale dei tratturi e tratturelli e sistema delle poste e degli iazzi	Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali	Salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali
Struttura insediativa rurale dell'Ente Riforma	Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti della riforma Processi di dispersione insediativa di tipo lineare	Recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria
Sistema di siti e beni archeologici, in particolare dei beni stratificati lungo le valli del torrente Carapelle e Cervaro	Degrado dei siti e dei manufatti	Realizzazione di progetti di fruizione integrata del patrimonio storico culturale e ambientale della valle del Carapelle e del Cervaro

A partire da tale analisi, approfondite anche con elaborazioni grafiche riportanti le componenti del PPTR su ortofoto digitale ad una scala riferita all'intera area provinciale (cfr. Allegato *SIA.ES.8.6 Componenti del PPTR su ortofoto digitale*), sono stati condotti ulteriori approfondimenti utili a costruire il piano di azione. In particolare, fermo restando quanto contenuto nel Piano regionale di cui si è già trattato nell'Allegato *SIA.ES.8.1 Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi*, sono state svolte ulteriori indagini rivolte soprattutto ad un ambito territoriale più correlato all'area di intervento, individuando gli elementi distinguibili e caratterizzanti il paesaggio, siano essi di plusvalenza o di criticità.

PROGETTO DI PAESAGGIO

Sono state cioè operate non solo letture attraverso l'analisi della cartografia e delle mappe ma, in maniera più diretta, anche effettuando utili sopralluoghi e rilievi fotografici che, nel documentare lo scenario ove si intende operare, hanno offerto spunti di riflessione e contributi finali fondamentali alla costruzione del presente progetto di paesaggio.

2.1. EMERGENZE ED ELEMENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO

L'Allegato SIA.ES.8.7 *Emergenze ed elementi strutturali del territorio* fornisce indicazioni relative ad un'area estesa su un raggio di 8 km per lato rispetto alla zona interessata dal parco eolico di progetto. In essa è operata una lettura, illustrata su ortofoto digitale a scala 1:25.000, delle principali emergenze intese, come già detto, sia quali elementi qualificanti del paesaggio sia come detrattori. Sono altresì riportate alcune delle componenti del PPTR che, pur essendo state già documentate nei precedenti elaborati, rappresentano le principali connotazioni del contesto paesaggistico in esame.

Si individuano le seguenti componenti del PPTR:

Aree appartenenti alla rete dei tratturi:

- *Regio Tratturo Foggia Ofanto* (S.S. 16 Adriatica)
- *Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta* (S.S. 544);
- *Regio Tratturello Foggia Zapponeta* (S.P. 70 Via del Mare);
- *Regio Tratturello Orta Tressanti* (S.P. 79);
- *Regio braccio Candelaro Cervaro* (S.P. 76).

I tratturi, testimonianza della pratica plurisecolare della transumanza, quando non completamente trasformati in moderni assi viari, nella maggior parte dei casi sono ridotti a tracce di limitata ampiezza talvolta riconoscibili esclusivamente dalla geometria delle particelle catastali. Essi tuttavia rappresentano ancora oggi l'elemento di connessione dei beni storico-culturali sparsi nel territorio, assumendo una rilevante potenzialità per la creazione di percorsi tematici, storici e naturalistici.

Boschi:

- Parco naturale regionale *Bosco Incoronata*.

Classificato quale SIC IT9110032 – Valle del Cervaro, e vegetante su alcune anse del fiume Cervaro, occupa una superficie di circa 320 ettari, di cui 162 a bosco d'alto fusto e 115 di prateria. L'area protetta custodisce un piccolo lembo di vegetazione naturale all'interno di un territorio profondamente coltivato.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale:

Trattasi di aree poste a ridosso degli argini di alcuni corsi d'acqua, in particolare quelli del Torrente Carapelle.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche:

- *Torrente Carapelle;*
- *Torrente Cervaro;*
- *Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte rotto;*
- *Fosso La Pesca;*
- *Canale Peluso;*

Paesaggi rurali:

- *Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione del Cervaro.*

Il PPTR individua queste aree con l'obiettivo di creare uno strumento "volto a valorizzare la componente produttiva e gestionale dell'area protetta, valorizzandone in primo luogo l'economia".

Ovvero "trasformare la cultura "negativa" degli agricoltori e delle loro associazioni verso i parchi, dal momento che vedono tradizionalmente nel parco una sottrazione di territorio produttivo (per cui ne chiedono

PROGETTO DI PAESAGGIO

la riduzione dei perimetri), in una cultura attiva, che vede nella remunerazione di produzioni qualitative e di beni e servizi pubblici, un vantaggio economico e sociale per gli agricoltori e investimenti per il ripopolamento rurale.”

Si individuano inoltre le seguenti componenti caratterizzanti il territorio:

Poderi:

Realizzati tra gli anni trenta e cinquanta del Novecento e legati alle borgate e ai centri di servizio, hanno caratteristiche che variano a seconda dell'epoca e degli Enti assegnatari (ONC, Consorzio di Bonifica, Ente Riforma, Fondazioni private). Si tratta di case con tipologia quasi sempre a due piani fuori terra, per l'area di residenza, e di un piano fuori terra per le stalle ed i magazzini. Spiccano per la loro modernità compositiva i poderi (o case coloniche) della Fondazione de Piccolellis (sorti prima della creazione del Consorzio di Bonifica della Capitanata); case a due piani fuori terra con coperture piane e terrazzi di servizio realizzate dopo la fine della prima guerra mondiale lungo la strada Foggia-Trinitapoli.

Borgo Mezzanone:

Già denominato Borgo La Serpe, è una delle numerose borgate che caratterizzano il territorio rurale della Capitanata. Fondato nel 1934 durante la bonifica condotta dal Regime Fascista è oggi una frazione del comune di Manfredonia ma dista soli 15 km dal capoluogo di provincia. Posto ad Est dell'area di impianto del Parco eolico si sviluppa su una superficie di oltre 17 ettari.

Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Foggia:

Trattasi dell'Agglomerato ASI Incoronata sviluppato ai lati della Ferrovia, della S.S. 16 a circa 12 Km dal centro abitato di Foggia ed interessa i Comuni di Foggia, Carapelle, Orta Nova. Posto ad Est dell'area di impianto del Parco eolico si sviluppa su una superficie di oltre 578 ettari.

Ex aeroporto militare di Borgo Mezzanone:

Trattasi di una vasta area sviluppata per 179 ettari ca. di proprietà del demanio militare ove sorge una vecchia pista per l'atterraggio di aerei utilizzata durante la seconda guerra mondiale dagli statunitensi. Oggi appare totalmente in abbandono e, come noto, occupata in buona parte da insediamenti precari (baracche) di extracomunitari oltre che dal *Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.)*. Questo importante segno nel territorio, pur apparendo come elemento inquinante del paesaggio rurale, a parere degli scriventi, potrebbe assumere grandi potenziali per una riqualificazione ambientale se sottoposto ad un opportuno piano di recupero e/o ad una riconversione funzionale.

Centrale a biomasse ETA-Marcegaglia:

Di recente realizzazione, è ubicata sulla S.P. 80, ovvero sul lato ovest dell'area del parco eolico di progetto.

Impianti per la produzione di energia eolica e fotovoltaica:

Nell'Allegato SIA.ES.8.7 *Emergenze ed elementi strutturali del territorio* sono infine riportati gli impianti già esistenti e/o approvati.

Si evince chiaramente come il contesto di riferimento appaia da un lato caratterizzato dalle componenti individuate dal PPTR, che costituiscono senza dubbio gli elementi qualificanti del paesaggio, dall'altro da ulteriori emergenze che tuttavia rappresentano fattori di notevole compromissione delle valenze paesaggistiche.

In particolare modo la principale protagonista in negativo della scena territoriale è senza dubbio l'asse della S.S. 16 *Adriatica* che delimita a sud-est la macro area di contesto in esame. Seppur classificata all'interno delle "Componenti culturali ed insediative" del PPTR poiché appartenente alla rete regionale dei tratturi (*Regio Tratturo Foggia Ofanto*), essa rappresenta una forte cesura all'interno del mosaico rurale della Capitanata e si caratterizza per il suo lineare sviluppo su quattro corsie intervallato da attraversamenti trasversali e da importanti svincoli a servizio delle aree urbane e degli insediamenti produttivi. Analoga lettura va fatta per il pressoché parallelo asse dell'autostrada A14 Bologna-Taranto tangente a sud l'area del parco eolico di progetto.

PROGETTO DI PAESAGGIO

Fondamentale elemento di disturbo del paesaggio in esame è altresì la grande area industriale del Consorzio ASI di Foggia. Essa è posta a ridosso della S.S. 16 Adriatica nel punto in cui quest'ultima è attraversata dal Torrente Cervaro in prossimità del *Bosco Incoronata*. L'imponente mole degli stabilimenti produttivi è aggravata in molti casi dal loro sviluppo in altezza che compromette il disegno dello skyline rurale.

Ultima riflessione sollevata dall'elaborato di lettura del contesto è offerta dalla presenza degli impianti per la produzione di energia già esistenti nel territorio. Giova ricordare come il PPTR privilegia le localizzazioni in aree "già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici".

In definitiva la lettura complessiva del contesto individuato nell'elaborato in esame restituisce un paesaggio le cui invarianti strutturali risultano in parte compromesse, soprattutto sui lati est e sud in virtù della presenza di importanti assi viari, di aree urbanizzate (Borgo Incoronata) e di insediamenti produttivi. Sui restanti lati nord ed ovest gli elementi detrattori, costituiti prevalentemente da impianti tecnologici e sparuti stabilimenti produttivi, si fanno più rarefatti a favore del paesaggio rurale.



Borgo Mezzanone (TPI News, 14 maggio 2019)



Immigrati a Borgo Mezzanone (TPI News, 26 aprile 2019)



Un luogo di culto tra le baracche di Borgo Mezzanone (da "Appello CNCA alle istituzioni: intervenite su Borgo Mezzanone", in Vatican News, 5 giugno 2018)

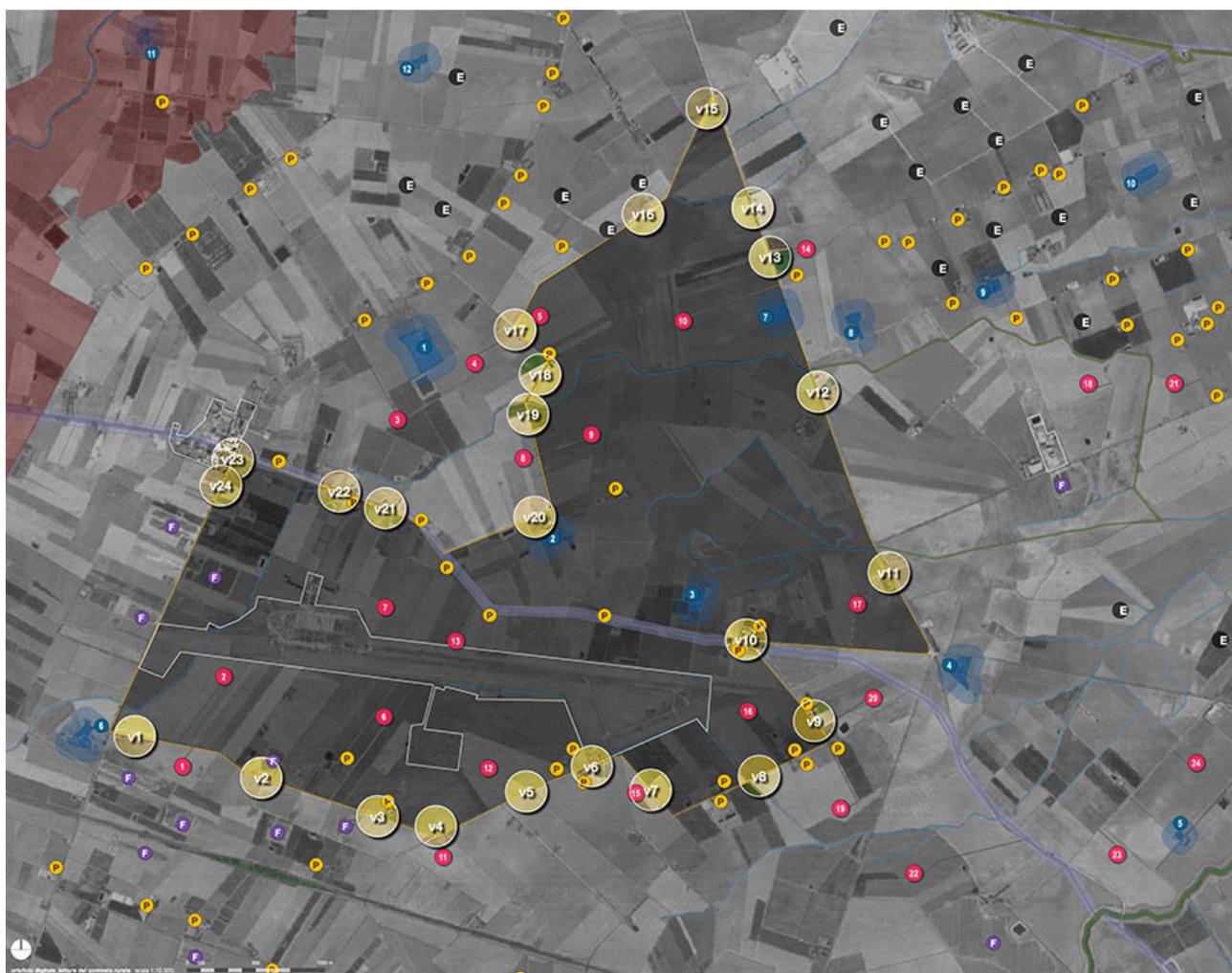
2.2. LETTURA DEL CONTESTO RURALE

L'Allegato SIA.ES.8.8 *Letture del contesto rurale* riporta una corposa documentazione fotografica riferita all'area strettamente connessa al Parco eolico di progetto. Ovvero si è operata una ulteriore riduzione di scala nella lettura del contesto andando sostanzialmente ad individuare un'area ove, previa lettura dei valori intrinseci, si è cercato di orientare le azioni volte alla salvaguardia e alla riqualificazione del paesaggio.

Nell'elaborato sono nuovamente riportate le componenti del PPTR e in particolare è riportata una tabella relativa agli insediamenti classificati quali "segnalazioni architettoniche". Queste tuttavia mai risultano mete di fruizione turistico-culturale, né opportunamente valorizzate e spesso sono integrate da nuovi insediamenti produttivi e/o residenziali.

Il quadro complessivo che emerge è quello di un paesaggio caratterizzato da un territorio agricolo sostanzialmente vocato alla sola coltivazione estensiva con vaste aree/particelle coltivate a seminativo, episodicamente interrotte da piccoli uliveti e vigneti e poste all'interno della rete poderale, di cui si è già trattato. Su quest'ultima va altresì annotato che, nella maggior parte dei casi, gli edifici residenziali annessi ai poderi appaiono spesso abbandonati o fatiscenti, quando non addirittura ruderi. O, in taluni casi, interessati da ampliamenti e superfetazioni.

Ferma restando la lettura delle suddette invarianti, nell'elaborato è indicata una vasta area che, come detto, è riferita all'area di rilievo fotografico, il cui sviluppo complessivo è di 1.462 ettari con un perimetro sulla poligonale esterna di 21 km ca. Tale area è inserita strategicamente all'interno del parco eolico di progetto inglobando l'intera superficie dell'ex aeroporto militare di Borgo Mezzanone.



Area di rilievo fotografico (stralcio tavola SIA.ES.8.8)

PROGETTO DI PAESAGGIO

Dal rilievo fotografico, oltre alle caratteristiche del territorio, connotato dalle trame e dai cromatismi delle aree coltivate raramente interrotte da vegetazione spontanea, si evince la qualità e lo stato manutentivo dei tracciati viari prevalentemente in terra battuta, ad eccezione della strada tangente Borgo Mezzanone (via Macchia rotonda) e delle strade provinciali o statali tutte finite con pavimentazione bituminosa.

Nella documentazione fotografica sono inoltre evidenziati a titolo esemplificativo alcuni edifici abbandonati riferiti sia all'area dell'ex aeroporto militare che alla rete dei poderi. Particolare attenzione è stata rivolta ad alcuni edifici poderali che, pur inutilizzati e abbandonati ad un lento declino, segnano fortemente il territorio conservando ancora l'integrità tipologica originaria che conferisce loro valenza storico-culturale. E' il caso del podere n.14, di proprietà della storica Fondazione de Piccolellis che, se inserito in un programma di recupero e opportunamente restaurato, può fornire preziosi spunti per la riqualificazione e valorizzazione del paesaggio rurale di Borgo Mezzanone.

Di rado si individuano zone connotate da filari di alberature che, quando presenti, si sviluppano lungo i tracciati viari perimetrali all'area (S.S. 544) o in prossimità delle aree residenziali (Borgo Mezzanone).

Sono anche visibili saltuariamente aree di degrado ambientale quali discariche abusive e resti di demolizione o crollo di edifici rurali.

Infine, laddove presenti, alcune torri eoliche appaiono dialogare armoniosamente con il contesto rurale.



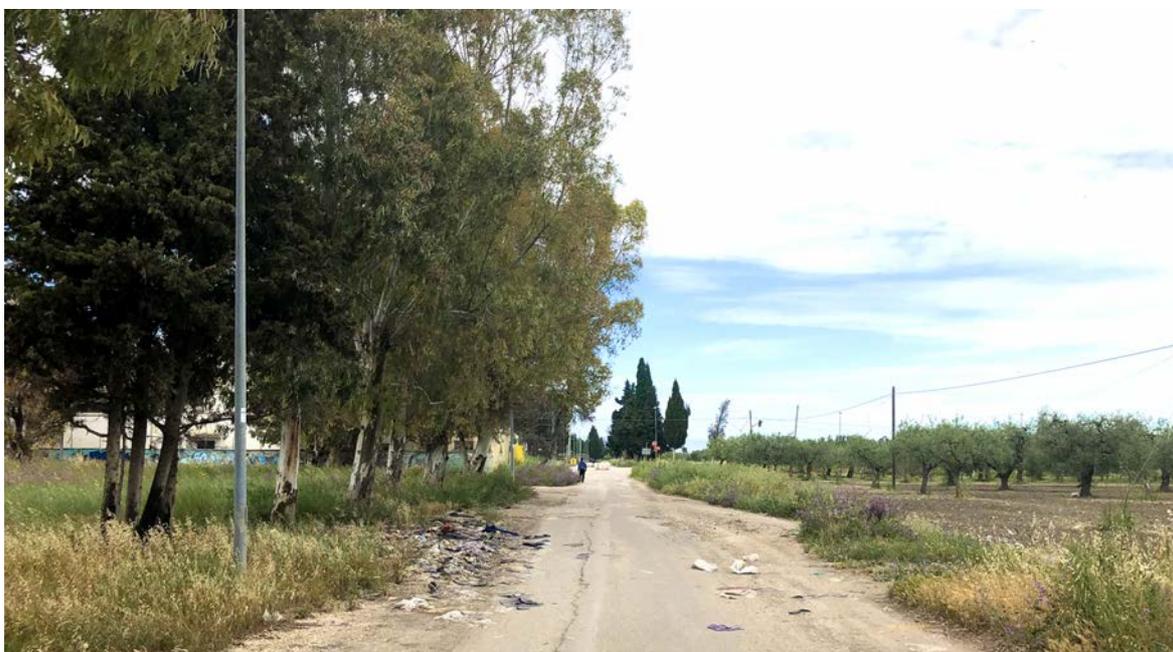
Paesaggio rurale nell'area di rilievo fotografico (14 maggio 2019)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Vedute panoramiche lungo l'area di rilievo fotografico (cfr. SIA.ES.8.8 Lettura del contesto rurale)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Vedute panoramiche lungo l'area di rilievo fotografico (cfr. SIA.ES.8.8 Lettura del contesto rurale)

3. PIANO DI AZIONE

In base a quanto riportato nei capitoli precedenti, le Linee guida del P.P.T.R. invitano a ripensare la realizzazione dei parchi eolici in termini di “progetto di paesaggio”, ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l’obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo.

In tal senso, **la Società proponente intende sviluppare un modello di business innovativo fondato sulla creazione di valore sociale e ambientale** e ha definito un **Piano di azione** (cfr. *Allegato SIA.ES.8.9 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio*), che, partendo da una attenta analisi del contesto (analisi infrastrutturale, studio del territorio agricolo, caratteri ed elementi di naturalità, ecc.), ha individuato le principali azioni e gli interventi finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Riqualificazione ambientale**
- **Riqualificazione urbanistica**
- **Riqualificazione sociale**
- **Sviluppo economico**

3.1. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA

Già in fase di individuazione dell’area e del layout del parco eolico di progetto si è posta particolare attenzione al tema della salvaguardia dei sistemi ambientali. In particolare l’infrastrutturazione viaria, funzionale alla gestione del parco, è stata definita in modo da massimizzare l’utilizzo della viabilità esistente, ovvero evitando di realizzare nuovi tracciati viari con stravolgimento dell’assetto esistente. Al contrario la creazione del parco consente di operare la riqualificazione dei percorsi esistenti attraverso la manutenzione dei manti stradali mantenendo le attuali caratteristiche di strade rurali in terra battuta e/o breccia.

Con la realizzazione del nuovo parco eolico si intende anche intervenire sulle aree degradate individuate in fase di lettura del contesto (cfr. *paragrafo 2.2 Lettura del contesto rurale*) operando la bonifica dei siti inquinati, il potenziamento delle aree verdi e dei corridoi naturali esistenti e la creazione di nuove aree verdi.

Gli studi e le analisi condotte anche in loco, come illustrato in precedenza, ed il cosiddetto *genius loci* hanno consentito di delineare un quadro chiaro sulle azioni attuabili, immaginando nella fase attuativa un percorso largamente partecipato con le Istituzioni e gli Enti territoriali e, soprattutto con la popolazione.

In primo luogo si è cercato di individuare una strategia mirata alla semplificazione, ovvero che possa consentire una concreta attuazione di interventi, peraltro tra loro connessi ma tutti finalizzati alla valorizzazione di un’area evidentemente compromessa non solo dal punto di vista paesaggistico ed ambientale ma, soprattutto, sociale ed economico.

L’idea di partenza è scaturita da una generale riflessione sulla percezione negativa dei parchi eolici che, talvolta in maniera pregiudiziale, si radica nelle coscienze dimenticando le valenze ambientali che gli stessi impianti rivestono in termini anche di salvaguardia dell’ambiente (sostenibilità, riduzione dell’inquinamento, ecc.). Si è così immaginato di trasformare il Parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio “*attrattore*”. Si è pensato quindi di rendere esso stesso un reale “*parco*” fruibile con valenze multidisciplinari.

Il Parco eolico quale elemento di valorizzazione del territorio.

Un luogo ove recarsi per ammirare e conoscere il paesaggio e l’ambiente; una meta per svolgere attività ricreative, e per apprendere nozioni sulla storia degli insediamenti e delle attività rurali; un luogo dove conoscere anche i significati e le valenze delle fonti rinnovabili.

Si è inteso così far dialogare il territorio, con le sue infrastrutture, le sue componenti naturali, storico-culturali ed antropiche all’interno di una grande ‘area parco’ ove fruire il paesaggio e le risorse ambientali esistenti, in uno alle nuove risorse che l’uomo trae dallo stesso ambiente naturale.

PROGETTO DI PAESAGGIO

L'Allegato SIA.ES.8.9 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio riporta un planimetria su ortofoto digitale, una tabella, alcuni particolari costruttivi e una documentazione fotografica che illustrano gli interventi e le strategie del progetto di Paesaggio che si intende attuare in concomitanza alla realizzazione del parco eolico, secondo quanto auspicato dalla Regione Puglia.

Nella planimetria su ortofoto digitale in scala 1:10.000 è individuata così un'area, la stessa già indagata nelle letture del contesto rurale (cfr. paragrafo 2.2 della presente relazione e Allegato SIA.ES.8.8 *Letture del contesto rurale*) denominata *PARCO DELLE RISORSE* poiché realmente intesa quale area in cui risorse naturali, storico-culturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione territoriale.



Interventi di valorizzazione su ortofoto digitale (cfr. SIA.ES.8.9 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

L'area relativa al *PARCO DELLE RISORSE* è estesa per 1.290 ettari, al netto dell'ex aeroporto militare di Borgo Mezzanone, tuttavia compreso al suo interno. Essa rappresenta una grande maglia per l'attuazione della riqualificazione. Un grande contenitore dove far convivere i temi dell'habitat naturale e della cultura rurale (*PARCO DELLA TERRA*) in uno alle risorse energetiche (*PARCO DELL'ARIA*). Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici articolati in più aree di fruizione e la realizzazione di opere artistiche di LAND ART sui temi dell'energia e della ruralità realizzate da artisti emergenti selezionati con procedure concorsuali. Cinque opere d'arte a scala territoriale fisicamente connesse al parco eolico che rappresentano le mete di un circuito virtuoso che verosimilmente fungeranno da attrattori indiscussi di un'auspicabile nuovo luogo turistico-culturale. E' appena il caso di citare l'esperienza, per certi versi analoga, condotta nel vicino sito di Siponto dove la realizzazione di una grande opera artistica (la ricostruzione della antica Basilica ad opera dell'artista Edoardo Tresoldi) ha fortemente e inaspettatamente animato le dinamiche dei flussi turistici.

PROGETTO DI PAESAGGIO



Installazioni di Land art (Tanya Preminger)



Installazioni di Land art (Nancy Baker Cahill)

PROGETTO DI PAESAGGIO

Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con dotazioni minime e rispettose dell'habitat naturale ove verranno installati pannelli a supporto della suddetta didattica multidisciplinare.

L'anello perimetrale che racchiude il PARCO DELLE RISORSE è un percorso sviluppato per circa 21 km che si svolge lungo tracciati viari esistenti pressoché interpoderali e pavimentati in terra battuta. Un circuito, reso ciclabile, idoneamente servito da segnaletica appositamente studiata anche per la creazione di un nuovo brand territoriale.

Un ruolo fondamentale all'interno del percorso è assunto dal Podere n.14 individuato quale destinatario di ristrutturazione finalizzata alla creazione di una 'Masseria didattica' ove si è ipotizzato di allocare anche attività divulgative legate alla storia degli insediamenti rurali (Masserie e Poderi). Sarà questo il luogo preposto per l'insediamento di un *info Point* del Parco e per l'installazione di una stazione di noleggio e di ricarica di biciclette elettriche.



Esempio di circuito ciclabile in ambito rurale



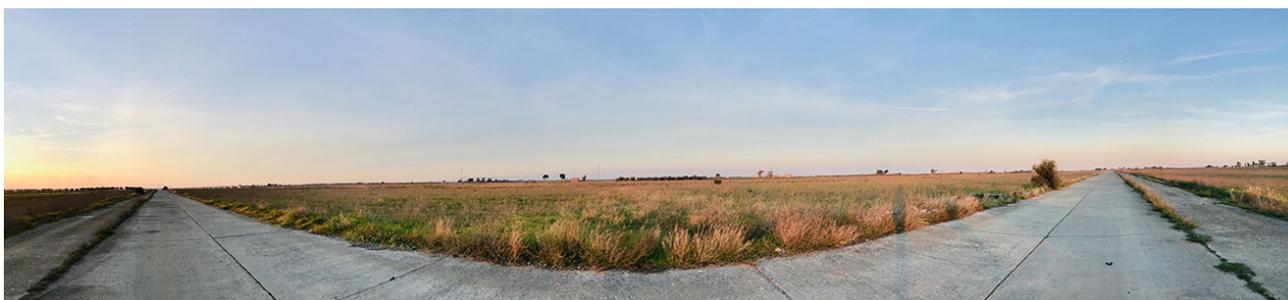
Il Podere n.14 della Fondazione De Piccollellis quale Masseria didattica

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG)

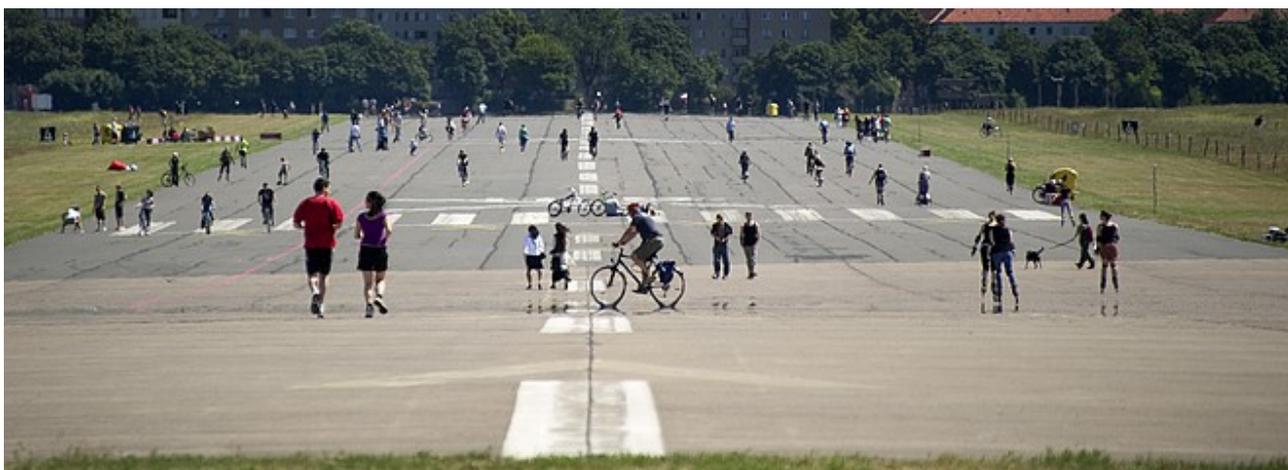
PROGETTO DI PAESAGGIO

Si ritiene infine che certamente anche i contesti limitrofi quali Borgo Mezzanone (anche qui si è prevista l'installazione di una stazione per la ricarica di biciclette elettriche) e l'area dell'ex aeroporto militare possano non solo beneficiare dagli interventi prefigurati in progetto ma, altresì, contribuire alla complessiva riqualificazione se interessati da politiche di recupero e di valorizzazione. Per tale scopo si intende avviare azioni volte alla promozione di accordi e concertazioni tra Istituzioni ed Enti territorialmente competenti coinvolgendo soprattutto l'intera comunità.

Il progetto su illustrato, sarà dunque oggetto della più larga condivisione con la popolazione e con le istituzioni e guarderà in definitiva ad uno sviluppo integrato del territorio prefigurando nuove dinamiche economiche legate alla riconversione in chiave turistico-culturale di un ambito oggi purtroppo fortemente connotato soprattutto dal degrado sociale associato ai flussi degli immigrati e alla scarsa integrazione.



Ex aeroporto di Borgo Mezzanone (ripresa fotografica del 28 dicembre 2018)



Tempelhofer park (Berlino)



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO

Tipologie	Finalità	Interventi
Circuito ciclabile (21 km)	fruizione area parco rurale	- rifacimento manto stradale; - segnaletica;
Parco delle Risorse (ha 1290)	Creazione di un'area identitaria e di attrazione: realizzazione di un parco tematico sulla cultura rurale (habitat naturale ed attività antropiche)	PARCO DELLA TERRA - percorsi didattici sull'habitat naturale - percorsi didattici relativi alle attività agricole - percorsi didattici sugli insediamenti rurali (masserie e poderi) - installazione di opere di Land Art sul tema energia e ruralità
		PARCO DELL'ARIA - percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico
Masseria didattica (Podere n.14)	Valorizzazione degli insediamenti rurali	- ristrutturazione edilizia del manufatto storico (Podere n. 14) - allestimento info point - realizzazione di stazione di noleggio biciclette elettriche - installazione stazione di ricarica elettrica per biciclette
Oasi Didattica (n. 5)	Fruizione del parco e del paesaggio rurale	- creazione di area di sosta con attrezzature minime a basso impatto (rastrelliere per biciclette, panchine, cestini, area verde) in prossimità delle strade a servizio delle torri eoliche
	Fruizione delle opere d'arte	- installazione di pannelli didattici relativi alle opere d'arte (LAND ART)
	Didattica sull'architettura rurale	- installazione di pannelli didattici relativi agli insediamenti rurali (masserie e poderi)
	Didattica su paesaggio rurale e agricoltura	- installazione di pannelli didattici relativi al paesaggio rurale (habitat naturale e colture)
	Didattica su energia sostenibile ed eolico	- installazione di pannelli didattici relativi all'energia eolica e alle fonti rinnovabili
Sottostazione impianto eolico	Mitigazione degli impatti	Realizzazione di cortina verde con posa di alberi ed arbusti lungo il fronte prospiciente il tracciato stradale (percorso di fruizione)
Borgo Mezzanone	Riqualificazione urbanistica e sociale	- promozione di processi di pianificazione e progetti per il recupero della borgata
	Sviluppo economico	- coinvolgimento della popolazione nelle attività connesse alla fruizione del Parco delle Risorse
Ex aeroporto militare di Borgo Mezzanone	Riqualificazione	- promozione della concertazione tra Enti per la riqualificazione e la valorizzazione dell'area dell'ex aeroporto militare (realizzazione di un parco attrezzato per attività ricreative all'aperto)
	Valorizzazione	

Tipologie e finalità degli interventi (cfr. SIA.ES.8.9 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

3.2. RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO

Al netto della *vision* definita dalle linee guida del PPTR richiamata in premessa, WPD ha da tempo sposato l'idea di realizzare i parchi eolici adottando un modello di business innovativo fondato sull'accettabilità locale e la creazione di valore sociale e ambientale. Infatti, in Germania, paese in cui WPD in prevalenza opera, le cosiddette "*Citizens' wind farms*" (parchi eolici finanziati e gestiti da comunità locali, sono una componente centrale dello sviluppo dell'energia eolica.

Nel caso in esame l'intento è quello di costruire un modello di investimento che da un lato permetta di superare la mera logica delle compensazioni e dall'altro sia in grado di mettere il progetto al centro di una logica più complessiva di sviluppo locale e risposta alle istanze di partecipazione delle comunità locali.

APPROCCIO

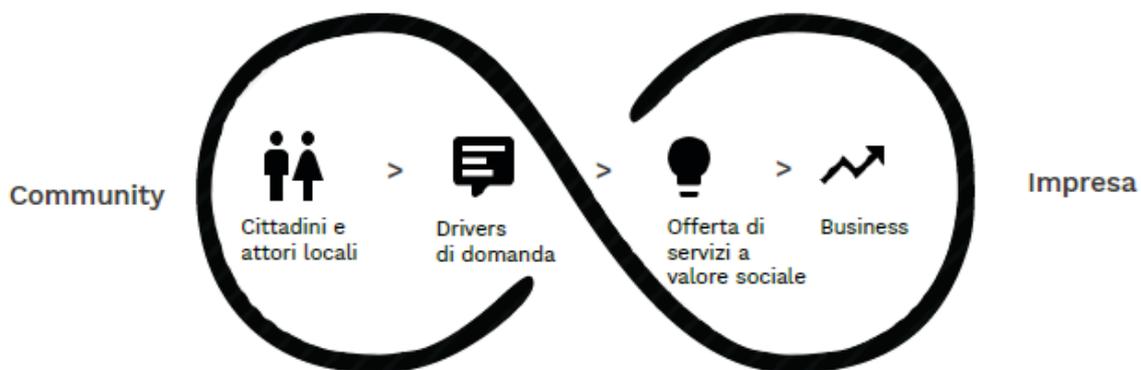
L'approccio si fonda sostanzialmente su due *trending topic*. Il primo si riferisce all'emergere in Europa, come negli Stati Uniti, di **comunità energetiche**, organizzazioni nate dal basso per opera di cittadini consapevoli ("prosumers") che hanno l'obiettivo di produrre, gestire e consumare l'energia elettrica da fonti rinnovabili in modo autonomo. L'origine delle comunità energetiche è legata al tema dell'accettabilità locale degli impianti di produzione elettrica: la partecipazione diretta delle comunità locali, in termini di finanziamento e di gestione di progetti, ha cambiato la logica degli investimenti *bottom-up* e facilitato l'installazione di nuovi impianti per iniziativa dei cittadini stessi.

Il secondo tema riguarda il **rapporto tra impresa e comunità**. Sono sempre più numerose le imprese che si rivolgono alle comunità locali come attore rilevante del processo produttivo, trasformando il proprio modello di business: la funzione di produzione non considera più solo l'utilità economica del consumatore ma, più in generale, la sua utilità sociale, intesa come beneficio collettivo generato dall'attività di impresa.

Ciò vale in particolare per quelle tipologie di imprese con due caratteristiche di fondo:

- sono *place based*, radicate nel territorio e rivolte ai luoghi dove sono localizzate, con cui condividono destini e approcci. Sono caratterizzate da processi biunivoci di influenza in tema sociale, culturale ed anche istituzionale;
- hanno a che fare (direttamente o indirettamente) con i *beni comuni di quel territorio* (terra, vento e paesaggio, così come beni o proprietà non più utilizzati). Tali beni sono spesso elementi identitari del territorio di riferimento e al contempo variabili chiave per la localizzazione di un impianto o impresa.

Sono "produttori di energia", come nel caso in esame, che essendo legati a filo doppio con il territorio in cui si localizzano gli impianti, sono chiamati a identificare nuove forme di rafforzamento della relazione con gli *stakeholder* locali mediante strumenti pienamente integrati ai processi di business; mettono a disposizione la capacità di investimento d'impresa per rafforzare beni territoriali, che a loro volta rafforzano la competitività dell'impresa stessa.



PROGETTO DI PAESAGGIO

In questo senso i soggetti proponenti devono candidarsi oggi a diventare attore di sviluppo delle comunità in cui vanno ad operare, creando nuove relazioni, collaborazioni e partnership e contemporaneamente qualificarsi come attore in grado di fornire una risposta efficace (e redditiva) a istanze della collettività. Per farlo, è necessario cambiare la prospettiva e disegnare modelli innovativi di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. Passare da un approccio redistributivo a un approccio generativo, significa immaginare gli investimenti e gli impianti come elementi in grado di innescare processi complessi di sviluppo, non solo come risorse utili “donate” per rispondere a bisogni puntuali.

ATTIVITÀ

Come sopra riferito, la definizione di dettaglio delle azioni da attivare e sviluppare non può che essere effettuata dopo aver ricostruito in modo approfondito le peculiarità e le esigenze delle comunità locali coinvolte. Pertanto, in questa fase, sono state definite le attività necessarie a costruire le possibili forme da associare al progetto di valorizzazione del paesaggio riferito al precedente paragrafo 3.1.

Sono quindi state individuate cinque attività principali:

1. **Immersione:** la prima è dedicata alla mappatura delle condizioni di contesto e ad alcuni esempi di riferimento utili a costruire le basi per l'attività di design del modello di coinvolgimento;
2. **Co-design del modello:** la seconda valuterà gli strumenti attivabili (*Start-up* innovativa a vocazione sociale, Fondazione di Comunità, Impresa di comunità, Impresa sociale in forma cooperativa, ecc.) per coinvolgere le comunità locali;
3. **Partecipazione economica:** la terza analizzerà in via preliminare il modello di partecipazione economica da proporre alle comunità locali (focus su piattaforme di *equity crowdfunding*);
4. **Comunità energetica:** la quarta approfondirà la creazione di una comunità energetica in grado di valorizzare l'energia elettrica prodotta dall'impianto.
5. **Comunicazione:** la quinta prevederà lo sviluppo di un progetto di comunicazione finalizzato a posizionare il proponente e le amministrazioni coinvolte sui temi della partecipazione delle comunità locali, sull'accettabilità dei progetti eolici e sul valore generato da progetti ad alto impatto sociale

1. ***Immersione***

L'attività di immersione sarà rivolta alla contestualizzazione dell'idea progettuale attraverso analisi desk e interviste che andranno a mappare:

- gli attori rilevanti che nel territorio indicato è opportuno coinvolgere;
- le risorse (economiche, conoscitive, relazionali) che questi attori sono in grado di attivare;
- gli *asset* presenti e i beni territoriali che possono essere rigenerati e messi a valore nel progetto di investimento;

In questa fase si analizzeranno anche dei casi studio di progetti di investimento in impianti e infrastrutture che hanno generato valore sociale e ambientale grazie al coinvolgimento diretto delle comunità locali. In particolare si selezioneranno casi di rigenerazione di *asset* territoriali (es. ex aeroporto di Tempelhof a Berlino), casi di *community wind farm* (es. *Falck Renewables* in nel Regno Unito e *Middelgrunden Wind Farm*) e casi di imprese di comunità (es. Comunità cooperativa Melpignano).

Attività specifiche:

- Analisi desk per la mappatura degli attori e delle risorse locali;
- Raccolta e analisi dei casi studio;
 - interviste con attori locali individuati.

PROGETTO DI PAESAGGIO

2. Co-design del modello

Sulla base dell'analisi preliminare sarà possibile coinvolgere attivamente gli *stakeholders* individuati per definire in modo condiviso il modello per il coinvolgimento della comunità locale (Fondazione di Comunità, impresa sociale, *startup* innovativa a vocazione sociale, forma cooperativa)

Attività specifiche:

- Valutazione dei possibili strumenti e di diversi scenari di coinvolgimento per arrivare alla definizione del modello più adatto alle esigenze del progetto;
- Studio approfondito dello strumento prescelto che andrà a definire: *mission*, funzioni, attività del soggetto preposto alla gestione del progetto di comunità; modello di *governance* e ruoli; forma statutaria e approfondimenti necessari allo *start up* del soggetto giuridico;
- Disegno dei servizi e delle attività per la valorizzazione dell'*asset* territoriale: il progetto avrà infatti una dimensione comunitaria anche in termini fisici perché si prevede di riqualificare delle aree dismesse, destinandole anche a fini sociali.

3. Partecipazione economica

La leva della partecipazione diretta, sia in termini economici che decisionali, è fondamentale per garantire al progetto il necessario grado di accettabilità da parte delle comunità locali.

L'ipotesi di lavoro da seguire è di presentare un progetto integrato di cui la comunità si senta parte in causa e soggetto interessato allo sviluppo dell'impianto, quanto alla riqualificazione di un'area dismessa. Tanto più il progetto si aprirà ai cittadini e agli attori locali, tanto più si ridurrà il rischio di rigetto e di conflittualità locale.

Un modo per farlo è quello di consentire ai cittadini di partecipare all'investimento nel progetto inteso non solo come installazione di pale eoliche ma come progetto integrato di rivitalizzazione sociale ed economica di un'area da restituire alla comunità grazie al volano rappresentato dall'attività di generazione elettrica.

Attività specifiche:

- Analisi preliminare delle forme di partecipazione economica delle comunità locali in progetti di investimento;
- Valutazione dell'opportunità di attivare una campagna di *equity crowdfunding* per *startup* innovativa su portali dedicati o per attivazione autonoma in caso di impresa cooperativa;
- Definizione delle modalità di partecipazione economica delle comunità locali e dei principali flussi finanziari tra soggetti coinvolti nel progetto.

4. Comunità energetica

Un altro tassello importante del modello innovativo che si andrà a sviluppare è l'adozione di un approccio circolare e comunitario alla produzione, distribuzione e consumo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Come per i flussi di ricavi derivanti dalla generazione e dalla vendita di elettricità, anche i flussi di energia elettrica prodotta devono poter "ricadere" nel contesto locale con effetto benefico per cittadini, imprese e organizzazione.

L'idea da sviluppare, il fornitore cooperativo di energia elettrica da fonti rinnovabile, è quella di dare ai cittadini anche l'opportunità di produrre e consumare direttamente l'energia del parco eolico, favorendo il loro coinvolgimento come "prosumers". Questo potrà avvenire tramite la raccolta di quote di investimento in una o più pale eoliche, qualora WPD decidesse di aprire la proprietà degli impianti anche ad un soggetto terzo (in questo caso potrebbe essere il soggetto giuridico preposto alla gestione del progetto di comunità ad investire per conto dei propri soci prosumers), e la fornitura da parte di un terzo dell'energia ceduta e rivenduta ai soci consumatori della cooperativa locale.

Attività specifiche:

- Definizione dei flussi di energia nel modello di distribuzione e fornitura locale di energia elettrica;

PROGETTO DI PAESAGGIO

- Confronto con gli attori (interviste) da coinvolgere nel modello circolare di fornitura dell'energia prodotta dall'impianto (distributore locale, *utility*, *trader*, fornitore);
- Ruolo dei cittadini in veste di produttori e consumatori di energia da fonti rinnovabili.

5. Comunicazione

Il piano di comunicazione si incentra su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad un approccio imperniato sul concetto metodologico di comunicazione sociale circolare. L'obiettivo non è semplicemente quello di trasmettere (informazioni, conoscenze, valori) ma quello di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a. dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b. del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c. del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

La necessità dell'informazione. Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio *in progress* di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e *just in time* di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle nuove tecnologie;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: *focus group*, incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche e così via.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);
- le imprese, sia agricole che industriali;
- le scuole;
- la comunità religiosa;
- i sindacati.

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto

PROGETTO DI PAESAGGIO

con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

Obbiettivi	Risultati attesi	
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> - bonifica dei siti inquinati (detriti e rifiuti) - recupero aree naturali degradate - potenziamento aree verdi e corridoi naturali esistenti - creazione di nuove aree verdi 	VALORIZZAZIONE (Progetto di Paesaggio)
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione infrastrutture viarie - ristrutturazione di edifici rurali (poderi e masserie) - creazione di nuove infrastrutture per la fruizione del paesaggio 	
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla coscienza ambientale - aggregazione e associazionismo - coinvolgimento della popolazione - comunità energetica - modello circolare di produzione e consumo 	
SVILUPPO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione economica - modello di investimento comunitario - incentivazione del turismo rurale - attrazione di nuovi stake holders - nascita di consorzi e raggruppamenti economici 	

Obiettivi e risultati attesi (cfr. SIA.ES.8.9 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI _____

Provincia di _____

N.... Rep.

OGGETTO: convenzione per lo studio, lo sviluppo e la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel territorio del Comune di _____, denominato il "parco eolico".

L'anno _____, il giorno ... del mese di ..., nella Residenza Municipale, avanti a me dott. ..., Segretario Generale del Comune di _____, autorizzato a rogare, nell'interesse del Comune, gli atti in forma pubblica amministrativa, a norma dell'art. 97, comma 4, lett. c) del D.lgs. 18.08.2000, n.267, sono comparsi i signori:

1) ..., nato a ... il ... - _____, il quale interviene in nome e per conto del Comune di _____ - (C.F. ...), giusta art. 107, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

2) ..., nato il ... a ..., il quale dichiara di agire in qualità di ... della Parco Eolico Borgo Mezzanone s.r.l., con sede in Roma Viale Aventino 102, come identificata nei certificati allegati (in avanti "*la Società*");

Comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario Generale sono personalmente certo.

Di comune accordo le parti sopra nominate, in possesso dei requisiti di legge, rinunciano all'assistenza di testimoni con il mio consenso.

Premesso che

- la legislazione comunitaria e nazionale incentiva lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, considerando come tale anche il vento,

così come enunciato nella direttiva 2001/77/CE della Comunità europea e nel DL n.387 del 29 dicembre 2003;

- l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;
- la Società ha in progetto lo sviluppo e la costruzione di un parco eolico di n... aerogeneratori (di seguito il "Parco Eolico") della potenza nominale complessiva pari a ... MW, da situare catastalmente nel:
 - Foglio n. ... particelle nn. ...;
 - Foglio n. ... particelle nn. ...;
 - Foglio n. ... particelle nn. ...;

salvo diversa ubicazione, ricadente comunque nell'ambito dei Fogli catastali indicati al successivo art.1 e di cui la Società acquisirà la disponibilità;

- la realizzazione del Parco eolico resta subordinato al rispetto della normativa vigente ed al rilascio *dell'Autorizzazione Unica Regionale* prevista all'interno del Procedimento Unico (DPR 387/2003);
- Nel caso di cessione del contratto così come previsto all'art.12, lo stesso potrà essere ceduto previa verifica di quanto previsto dalla Legge 575/65 e dal D.P.R. n.252 del 3.6.1998.
- ...

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto della Convenzione

- Il Comune, nell'interesse della collettività e conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. ... del ..., attribuisce al

progetto relativo alla costruzione del Parco Eolico presentato dalla Società un valore preminente e carattere di opera di interesse pubblico e s'impegna pertanto ad adottare tutti gli atti amministrativi ad avvenuto rilascio dell'*Autorizzazione Unica* Regionale, tesi a favorirne lo sviluppo e la realizzazione da parte della Società, intravedendo il conseguimento di un vantaggio, sia pure mediato, da parte della collettività. Pertanto, nell'ambito dei terreni ricadenti nell'area del territorio comunale di cui la Società acquisirà la disponibilità, individuati catastalmente con:

- Foglio n. ... particelle nn. ...;
- Foglio n. ... particelle nn. ...;
- Foglio n. ... particelle nn. ...;

e di cui la G.C. ha preso atto con atto n. ... del Il Comune si impegna a non concedere ad altri operatori, diversi dalla " *Società*" , diritti analoghi a quelli concessi a quest'ultima in virtù della presente Convenzione, e/o a non porre in essere alcun atto o comportamento che possa interferire, impedire o comunque rendere più onerosa la realizzazione, l'esercizio ed il mantenimento del Parco Eolico, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 2. Scopo e sviluppo della convenzione

Quanto al precedente art. 1, viene concesso alla Società al fine esclusivo dello studio, della eventuale realizzazione, dell'esercizio, della gestione e manutenzione del Parco Eolico e delle relative opere accessorie e di collegamento, con espresso divieto di ogni altro uso.

La Società e il Comune di _____, si impegnano a fornirsi reciproco supporto ed a collaborare allo sviluppo rapido delle attività preliminari per conseguire la piena cantierabilità dell'iniziativa, avuto riguardo in particolare ai

seguenti elementi:

1. parere positivo per la realizzazione del Parco Eolico, nell'area come individuata all'art. 1, che il Comune si impegna sin da ora a rilasciare nell'ambito del Procedimento unico Regionale previsto dal DPR 387/2003, unitamente a tutti i permessi e le autorizzazioni di propria competenza, in caso di richiesta della Società, a condizione che gli atti richiesti siano legittimi e conformi alle norme vigenti, ad avvenuto rilascio *dell'Autorizzazione Unica Regionale*;

2. autorizzazioni superiori (Provincia, Regione ed altri enti) per la realizzazione e l'esercizio del Parco Eolico, in relazione alle quali il Comune attiverà tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente idonei ad ottimizzarne i tempi di ottenimento per la Società, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti in vigore;

Art. 3. Durata della Convenzione

La presente convenzione sarà valida ed efficace per anni 29 (ventinove) salvo eventuale rinnovazione espressa mediante altro idoneo atto;

Art. 4. Obblighi della Società

A seguito della realizzazione ed entrata in esercizio del Parco Eolico, la Società si impegna, per ciascun anno di funzionamento del Parco Eolico stesso, a sostenere economicamente nel territorio del Comune una o più attività coerenti con le indicazioni del D.M. 10 settembre 2010, n. 47987, orientate su **interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto**, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili, nonché di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi e allo sviluppo di una coscienza ambientale e di

sostenibilità energetica.

La Società si impegna inoltre a sviluppare ed implementare un **modello di sostenibilità fortemente basato sull'interazione con le comunità locali che consenta di creare e trasmettere al territorio un reale valore aggiunto economico, sociale ed ambientale.**

Tale modello prevede:

- **azioni sociali** nel territorio che ospita il Parco Eolico attraverso la realizzazione di progetti didattici, culturali, ambientali, etc.. o attraverso cooperative di lavoro;
- **la creazione di iniziative imprenditoriali**, ad alto valore ambientale e sociale, attraverso partenariato con operatori privati, fondazione di comunità, impresa di comunità, impresa sociale in forma di cooperativa, start-up innovativa;
- **la partecipazione locale all'investimento/finanziamento del Parco Eolico** con condivisione dei benefici economici generati dalla produzione di energia elettrica, attraverso strumenti quali crowdfunding, obbligazioni o costituzione di cooperative di partecipazione con corresponsione di interessi annuali superiori agli interessi di mercato;
- **l'accesso ad un prezzo agevolato della corrente elettrica** attraverso un modello circolare di produzione e consumo;

Tali Attività, saranno individuate in accordo al Comune stesso e derivanti dal fatturato del Parco Eolico.

La spesa delle Attività non potrà superare la somma pari al 3% dei proventi, compresi eventuali incentivi economici, del valore dell'energia elettrica annualmente prodotta e venduta dall'Parco Eolico.

Art. 5. Imprenditoria

Per la fornitura ed i lavori da appaltare connessi alla realizzazione del Parco Eolico, la Società si impegna a stimolare e ad utilizzare massimamente le imprese locali, compatibilmente con i requisiti tecnici e le capacità professionali richiesti per la migliore realizzazione del Parco Eolico.

Art. 6. Occupazione

La Società, per i lavori afferenti la costruzione del Parco Eolico, si impegna ad utilizzare massimamente le maestranze locali compatibilmente con i necessari requisiti tecnici e le capacità professionali richieste per la migliore realizzazione del Parco Eolico.

Art. 7. Responsabilità

Il Comune rimarrà esonerato da qualunque responsabilità connessa alla realizzazione, al funzionamento, alla gestione e manutenzione del Parco Eolico, nonché all'uso di quanto costituisce oggetto della presente convenzione. Il Comune acconsente sin d'ora che ogni diritto nascente dalla presente convenzione possa essere trasferito dalla Società in favore di una diversa Società controllata, collegata o comunque a tal fine costituita, nonché in capo a terzi finanziatori o a soggetti da questi designati.

Art. 8. Riconsegna dell'area

In caso di cessazione definitiva del Parco Eolico, la Società provvederà, a proprie spese, alla rimozione delle torri, delle pale, delle navicelle, delle relative cabine di macchina, delle linee elettriche e di ogni altro componente del Parco Eolico che sia rimovibile ed al conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente, rimanendo comunque esclusa l'attribuzione al Comune stesso degli elementi del Parco Eolico, che rimarranno

in ogni caso di proprietà della Società. Inoltre, la Società si impegna al rispetto delle modalità attuative della dismissione dell'impianto secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1550 al punto 2.3.6 commi a), b) e c).

Art. 9. Revoca della Convenzione

La Società avrà in ogni caso il diritto di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione al verificarsi di anche uno solo dei seguenti casi:

1. Esito negativo della verifica di fattibilità secondo il giudizio discrezionale della Società;
2. Mancato ottenimento dei permessi, delle autorizzazioni e delle concessioni per la realizzazione e l'esercizio del Parco Eolico ovvero sopravvenuta inefficacia degli stessi per effetto di provvedimento giurisdizionale o amministrativo entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione.
3. Mancata chiusura finanziaria del progetto di realizzazione del Parco Eolico.

Art. 11 . Obbligazioni del Comune

Ai fini di cui alla presente Convenzione , il Comune di Manfredonia si riserva di autorizzare la Società ad occupare e ad utilizzare per tutto il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori le aree comunali eventualmente necessarie alla esecuzione degli stessi e a sottoscrivere apposito atto di sottomissione per le strade comunali eventualmente interessate dal passaggio dei cavidotti ad avvenuta presentazione del progetto definitivo .

Art. 12. Cessione del Contratto

In relazione alle esigenze di finanziamento del progetto di realizzazione del Parco Eolico, il Comune concede sin da ora alla Società il diritto di cedere a terzi la presente Convenzione, con i relativi obblighi e diritti, nessuno escluso, dandone preventiva comunicazione al Comune medesimo.

Analogo diritto viene concesso alla società in merito al futuro Permesso di Costruire.

Art. 13. Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine alla esecuzione e all'interpretazione della presente convenzione dovranno essere oggetto di preventiva e amichevole composizione tra le parti. Qualora tale amichevole composizione non venga raggiunta entro 90 (novanta) giorni dal momento in cui una delle parti abbia comunicato all'altra di volersi avvalere del disposto del primo comma del presente articolo, sarà competente per ogni controversia nascente ovvero comunque scaturente e/o connessa alla presente convenzione il Foro di Foggia in modo esclusivo senza possibilità di deroga in favore dei concorrenti ex lege.

Art. 14. Norme Applicabili

Per quanto non regolato dal presente atto sono richiamate le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato.

Art. 15. Spese e oneri

Le spese tutte relative all'atto di Convenzione, compresi i diritti di segreteria ed altro onere sono a totale carico della Società. Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni previste nel presente atto saranno assoggettate all'imposta sul valore aggiunto e la stessa, pertanto, viene sottoposta a registrazione in misura fissa.

Richiesto, io Segretario Generale del Comune di Manfredonia, ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia in numero dieci pagine rese legali, da me pubblicato mediante lettura fattane

alle parti che a mia richiesta lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in
segno di accettazione lo sottoscrivono assieme a me come segue: